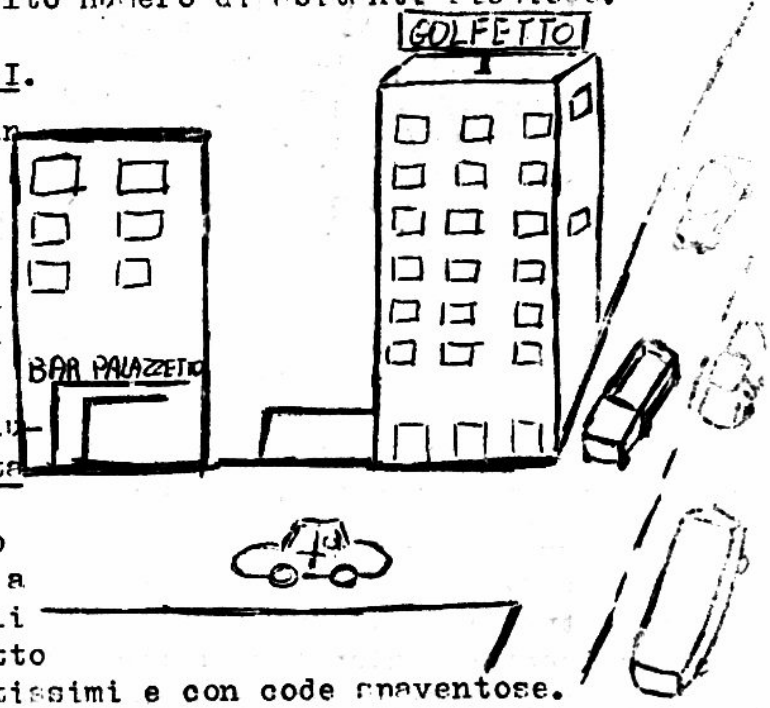
DONNE

Il quartiere non è solo un insieme di abitazioni dove ognuno può vivere all'interno delle sue quattro mura, ma per essere denominato tale esige che ci siano, oltre alle abitazioni, tutta una serie di SERVIZI commerciali, di trasporto, sanitari, scolastici, politico-culturali, ecc., che rispondano alle giuste esigenze delle famiglie e delle persone che vi abitano.

Non è un caso che in questi ultimi anni l'edilizia popolare ed uno sviluppo organico del quartiere siano stati molto spesso sostituiti da una politica edilizia esclusivamente SPECULATIVA.

Si è vista così una grossa crescita di alcune zone della città, con la costruzione di complessi di mini-appartamenti, in cui sono costrette a vivere anche alcune famiglie, e di grossi edifici ad altissima densità, senza però lo sviluppo parallelo di una rete stradale funzionale e dei servizi che l'alto numero di abitanti richiede.

SAN CARLO E' UNO DI QUESTI QUARTIERI.



Negli ultimi vent'anni si è visto un aumento notevole della popolazione, accentrata soprattutto nella zona della chiesa di S. Carlo.

Vediamo ora come sono distribuiti i servizi e in primo luogo i punti di vendita.

- Da un lato la zona palazzetto riunisce i maggiori punti di vendita alimentare, dall'altra il resto del quartiere, che è costretto o a spostarsi verso questa zona o a servirsi per la spesa dei piccoli negozi diffusi più o meno su tutto il territorio, ma con prezzi altissimi e con code spaventose.

Ciò significa per NOI DONNE una grossa perdita di tempo, di soldi per i trasporti e di fatica.

- Passando ai servizi sanitari si può subito osservare che sono decisamente scarsi, per non dire inesistenti. Infatti su una popolazione di 20.000 abitanti esiste un solo ambulatorio comunale e alcuni medici privati. Questo, ancora una volta, significa spostarsi verso le strutture cittadine con tutti i problemi che questo comporta, o il ricorso a medici privati per chi può permetterselo.

La GRATUITA' dell'assistenza medica è ancora una volta una favola!

- Nella richiesta generale di servizi sanitari efficenti è compresa anche l'esigenza di un consultorio, inteso come luogo in cui noi donne possiamo avere cure, mezzi e informazioni che ci permettano di affrontare i nostri problemi di donne e di madri, fin'ora risolti individualmente senza un'assistenza adeguata.

- Un'altra insufficenza del quartiere è la mancanza quasi assoluta di scuole medie superiori e soprattutto di scuole materne e asili nido.

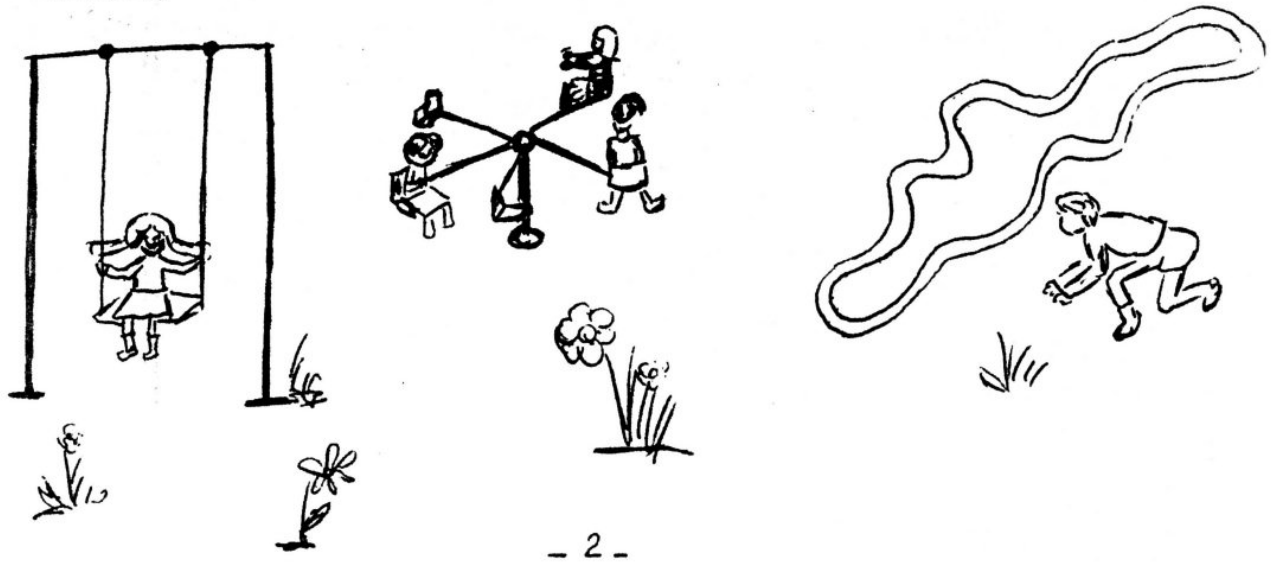
- Tutto questo collegato alla mancanza di luoghi verdi attrezzati e sicuri, dove i bambini possano giocare, causa notevoli problemi a noi donne.

Esistono apparentemente strutture sportive (palazzetto dello sport, campi di calcio e di tennis nei centri parrocchiali), ma o perchè privati o perchè utilizzati dall'intera città non sono di fatto disponibili e utilizzabili dagli abitanti di quartiere.

I problemi sono tanti e non è possibile affrontarli tutti insieme. Un uno, noi pensiamo, sia possibile risolvere in tempi brevi: è il PROBLEMA DEL VERDE.

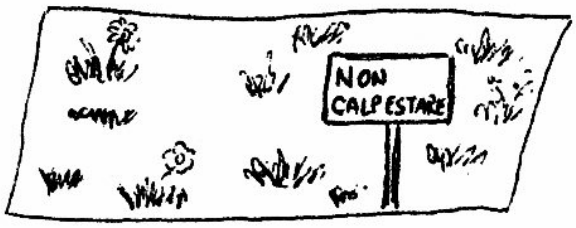
Noi tutte sappiamo quanto lavoro sia necessario per far crescere i nostri figli in una grande città; avere un luogo vicino e sicuro dove portarli significherebbe per noi minori paure, minori preoccupazioni, minor lavoro e quindi più tempo libero.

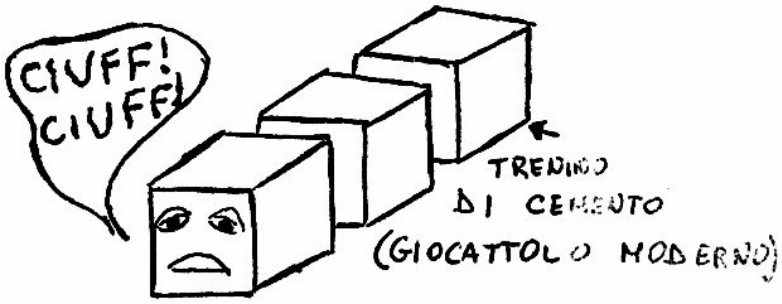
Questo non sarebbe che un piccolo ma primo passo per muoversi e pretendere che quei poche spazi, che già i bambini usano per giocare o che sono reperibili in quartiere, siano sistemati e resi sicuri.



DOVE SONO GLI SPAZI VERDI IN QUARTIERE?

Nel nostro quartiere c'è solamente un pezzettino di verde pubblico recintato in Via Zanchi con parvenza di attrezzature per i giochi, ma entrando ci si accorge che l'erba non si può calpestare, come i cartelli indicano, e i giochi si riducono ad alcuni blocchi di cemento e un pò di ferramenta.





Costruiscono condomini di 5-7 piani attaccati l'uno all'altro e quel poco spazio che rimane lo asfaltano per il posteggio delle macchine, invece di destinarlo a piccoli spazi verdi, dove i bambini possano scendere a giocare senza che le mamme li accompagnino.

Solo alcuni condomini di lusso hanno il verde privato recintato ed anche una sala giochi per quando piove.

Vogliamo anche noi avere vicino alle nostre case dei posti sicuri ed igenici dove mandare i bambini a giocare.

Possiamo far attrezzare uno o più posti, che decideremo insieme, fra i pochi spazi verdi che ancora rimangono. Come per esempio:

- Il prato recintato davanti alla chiesa S. Carlo
- Il prato difronte al palazzetto dello sport
- Il prato di fianco alla cantina sociale
- Il prato in fondo a Via Lippi

Per riuscire ad ottenere qualcosa è necessaria la mobilitazione di tutte, troviamoci quindi tutti i

GIOVEDI' alle ore 15.30 presso il Centro Sociale in Via Cardinal Callegari 5.

SOLO SE SAREMO IN TANTE RIUSCIREMO A RISOLVERE I NOSTRI PROBLEMI E AD OTTENERE QUELLO CHE VOGLIAMO.

Donne del quartiere S. Carlo

C.i.p. PD, Via VIII Febbraio
12/1/1977